

# **Energia e transizione, Martines: “deregolamentazione per far correre gli investimenti”**

Anche un'importante esperienza siracusana e siciliana al panel romano su “Le opportunità della nuova industrializzazione: il futuro della nuova economia e il ruolo dell'imprenditoria”. Il ceo del gruppo Onda (Eneron) Luigi Martines, nella Sala della Regina alla Camera dei Deputati, ha attivamente partecipato al momento di studio e confronto promosso da Ambientevivo, all'interno della tappa di Cento Leaders per il Pianeta, e5t e in collaborazione con la Luiss school of Government.

Dopo una disamina sullo stato dell'arte delle fonti alternative, con uno sguardo particolarmente attento rivolto all'idrogeno, sul quale Eneron sta iniziando ad investire, Martines ha voluto sottolineare quanto, tra l'altro, Elon Musk ha osservato nel corso della sua recente visita in Italia, definendolo un Paese denso di opportunità dove la transizione potrebbe fare passi da gigante e che invece sconta un eccesso di norme e regole.

E' partendo da questa osservazione che Martines ha ribadito che “occorre far partire un processo di deregolamentazione che consenta agli investimenti, soprattutto quelli per la transizione energetica, di non mettersi in coda... ma di avere una sorta di corsia agevolata per consentire velocemente al Paese di riprendere il ruolo che gli spetta stante l'abbondanza di fonti rinnovabili, soprattutto nelle due isole, Sicilia e Sardegna dove Eneron gioca la sua partita principale”.

Naturalmente sul tavolo del confronto di Roma – animato dagli interventi di politici, manager internazionali, imprenditori, meteorologi e sociologi – ha trovato largo spazio anche

l'attuale aumento dei costi energetici e i riflessi che ciò può avere, oltre che nella quotidianità di famiglie e aziende, anche sul più generale processo in atto di transizione energetica. Il fenomeno attuale è stato definito congiunturale in quanto legato all'aumento dei consumi estivi per il condizionamento e per l'incremento del turismo estivo. Per chi ha ancora il prezzo regolato questo viene trasferito in bolletta trimestralmente, per chi ha scelto nel libero mercato, con determinazione di un prezzo fisso del kWh, le variazioni saranno praticamente ininfluenti. "Anche in questo caso – ha osservato ancora il CEO del Gruppo Euron – la strada maestra rimane quella di educare a un corretto uso dell'energia. Il mantra è ridurre gli sprechi che sono, per dirla con Piero Angela, "la più grande fonte di energia rinnovabile", oltre ovviamente, laddove possibile, ad autoprodurre i propri consumi".

I timori legati al possibile aumento della bolletta energetica ha anche consentito di porre l'accento su un altro non meno marginale aspetto, quello della percezione del fenomeno. In questo contesto si inserisce l'allarme lanciato per ciò che è stato ribattezzato come eco-ansia vale a dire la preoccupazione causata dall'impatto dell'umanità sull'ambiente naturale collegata ai cambiamenti climatici, alla perdita di biodiversità, all'inquinamento e alla distruzione degli habitat naturali. Un fenomeno che – è stato sostenuto – in qualche misura alimenta anche il sistema dei media, con un tipo di narrazione talvolta incline all'allarmismo. Probabilmente la Terra non potrà sopravvivere a 15Mld di persone (oggi siamo 8Mld e tale dato è in costante aumento), quindi le azioni in corso, se non si riequilibra adeguatamente il quadro demografico, potrebbero non essere sufficienti. Ma ciò va fatto senza inseguire tanto improponibili quanto generiche ricette ma con un confronto costante e scevro da qualsivoglia pregiudizio.